

# Le case di cura chiudono la porta in faccia a virus e rifiuti infettivi

Erschienen am 02.02.2021



1/2



A cura di [Mario Ulbrich](#)

Il Marienstift di Schwarzenberg sta testando un compattatore di rifiuti che neutralizza gli agenti patogeni contenuti nei rifiuti. Il dispositivo è stato sviluppato da una società di Chemnitz.

## **Schwarzenberg.**

Unità di terapia intensiva di Marienstift Schwarzenberg. Le Operatrici Sanitarie Jana e Korinna spingono un carrello lungo il corridoio. Raccolgono i rifiuti dalle stanze dei pazienti: Materiale per l'incontinenza, tamponi, bende, indumenti protettivi usati. È un lavoro delicato, e le donne devono indossare guanti di lattice e mascherine per coprirsi il viso. Se entrano in contatto con i rifiuti contaminati, corrono il rischio di infettarsi o di trasmettere a loro volta agenti patogeni.

Pochi minuti dopo, il pericolo è scongiurato; Jana e Korinna hanno rimosso in modo sicuro i virus e i germi - in un sacco della spazzatura ermetico e a tenuta stagna. Questo ha richiesto solo poche semplici mosse. Il resto lo ha fatto un compattatore di rifiuti ad alta tecnologia che è stato in uso presso la struttura Marienstift per alcuni giorni.

"Nella nostra unità di terapia intensiva abbiamo attualmente sette pazienti infetti. Quindi ha senso testare il dispositivo qui", dice Anja Müllerbauer, direttrice della casa di cura della Erzgebirgische Krankenhaus- und Hospitalgesellschaft (EKH). Tutti i colleghi del turno di notte nel reparto di terapia intensiva sono stati addestrati all'uso del dispositivo Vacumet. Se avrà successo, EKH vuole dotare tutti i reparti di Marienstift e altre strutture con questi compattatori di rifiuti, dice l'amministratore delegato Thoralf Bode. "Abbiamo discusso per un po' di tempo su come smaltire i nostri rifiuti in modo sicuro e non contaminante. La pandemia di Coronavirus è stata la scintilla che ha dato il via".

Il compattatore sottovuoto è stata sviluppato dalla Kasu GmbH di Chemnitz. Il proprietario Jens Glänzel voleva contrastare la diffusione di germi multi-resistenti negli ospedali e nelle case di cura con la sua invenzione. La tecnologia blocca anche i coronavirus, ovviamente. "In molte strutture, i rifiuti delle camere dei pazienti finiscono in una stanza ", dice Glänzel. "qui poi qualcuno prende e porta fuori i sacchi di plastica attraverso i corridoi fino al cassonetto. Durante queste fasi c'è il rischio di propagare aerosol di agenti patogeni in tutto l'edificio". Il compattatore per il sottovuoto utilizzato direttamente nel reparto contiene in modo sicuro i rifiuti contaminati in sacchetti speciali. I germi e i virus non sono più trasportati. L'aria estratta viene trattata in un reattore con luce ultravioletta, ozono e disinfettante. "Questo rende gli agenti patogeni inerti", dice Glänzel. Che la sua invenzione funziona gli è stato certificato dal "Luminare dell'igiene" tedesco Klaus-Dieter Zastrow.

L'azienda di Glänzel produce il compattatore di rifiuti sterili da cinque anni. Ma anche se il tema dei germi ospedalieri è noto, non sta trovando le porte aperte ovunque, dice. "Alcuni direttori sono interessati, altri dicono che è abbiamo fatto così per tutti questi anni".

Il CEO di EKH, Thoralf Bode, vede un secondo vantaggio nei rifiuti confezionati sottovuoto; oltre alla gestione igienica dei rifiuti ospedalieri. "Il sistema riduce il volume dei rifiuti di circa la metà", dice. Anche questo è un effetto più che benvenuto ai tempi di Corona virus. Se un paziente ha il virus, gli assistenti che lo assistono devono indossare indumenti protettivi. Dopo un solo utilizzo, deve essere scartato. Attualmente, questo genera un aumento di tre volte la quantità usuale di spazzatura.

© Copyright Chemnitzer Verlag und Druck GmbH & Co. KG